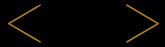


[home](#)
[Avventura FOTO](#)

[elenco Progetti](#)

[pagina iniziale](#)
di questo progetto

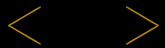


Barene e strisce di sabbia emergono in diversi punti della zona del Delta più esposta alle maree, segnale che nuova terra sta nascendo dai detriti portati dal fiume.

Fra terra e acqua

Viaggio quasi metafisico nei luoghi
e nel paesaggio “di confine” del Delta del Po





É un luogo che non sembra esistere. E invece c'è.

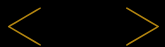
É il luogo del “paesaggio sospeso”, quasi effimero. Fra terra ed acqua si svela una realtà fatta di superfici, linee, colori che non strepitano, di presenze che sanno raccontare storie di uomini e di natura. Si deve rimanere con il fiato a metà per diventare un tutt'uno con il Delta del Po, con i suoi ambienti e le sue luci.

Appena lo potete, lasciate l'automobile e muovetevi a piedi: è il modo migliore per appropriarsi della bellezza di cui questi luoghi sono fatti. Scoprirete il silenzio, o il rumore del vento, quello del verso dei numerosi animali selvatici che qui vivono liberi. O prendete una barca e scivoliate dolcemente sull'acqua dei canali o delle valli da pesca. Godrete di punti di osservazione inimmaginabili, e ricche saranno le sorprese regalate da innumerevoli palcoscenici che si paleseranno di fronte agli occhi ad ogni metro. Ma forse, la cosa migliore è fermarsi per un po', scegliendo a piacere un punto da cui cogliere l'essenza del paesaggio del Delta. Rimanere lì ed aspettare. Aspettare che la luce ti prenda, che l'aria ti prenda che la voce del luogo si faccia sentire. Ed è allora che ti innamorerai del Delta del Po.

[home](#)
[Avventura FOTO](#)

[elenco Progetti](#)

[pagina iniziale](#)
di questo progetto

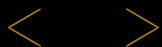


Canali e canneti sono una delle presenze più caratteristiche del Delta del Po. Costituiscono un ambiente particolare, forse unico, la cui bellezza è ancor più avvertibile quando il cielo è grigio e minaccioso.

[home](#)
[Avventura FOTO](#)

[elenco Progetti](#)

[pagina iniziale](#)
di questo progetto



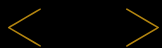
Canneto, cielo, acqua e semplici pali elettrici costituiscono, a ben guardare, un insieme dal forte valore estetico se la scena è colpita da una luce spettacolare.



[home](#)
[Avventura FOTO](#)

[elenco Progetti](#)

[pagina iniziale](#)
di questo progetto

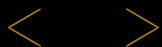


Quando l'acqua delle cosiddette valli è calma, è meravigliosa la percezione di fusione fra questa ed i lembi di terra emergenti, siano essi in punti aperti o a corona alle valli stesse. Ed i pali infissi rendono ancor più surreale la visione.

[home](#)
[Avventura FOTO](#)

[elenco Progetti](#)

[pagina iniziale](#)
di questo progetto



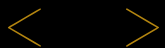
Il fenomeno della subsidenza ha segnato pesantemente una significativa parte del territorio del Delta del Po, a partire dagli anni “sessanta” del secolo scorso. Questo consiste nell’abbassamento del suolo per via dell’estrazione del metano avvenuta nel tempo, che ha portato l’acqua del mare ad invadere nuovamente i terreni conquistati a fatica nel passato dall’uomo con un’impegnativa opera di bonifica. Oggi si può assistere alla sola emersione dell’insieme dei perimetri costituiti dalle sponde elevate che delimitavano i campi coltivati, spesso a riso. Le piccole barche sono l’unico mezzo per muoversi in questo dedalo.



[home](#)
[Avventura FOTO](#)

[elenco Progetti](#)

[pagina iniziale](#)
di questo progetto

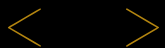


Sono numerosi i cosiddetti “bilancioni” nel Delta del Po. Un po’ romantici, un po’ naïf, costituiscono una presenza forte e caratteristica del territorio con la loro “architettura” così personale e, al tempo stesso, funzionale. Servono per pescare, spesso per un consumo familiare, e per passare il tempo in tranquillità, ricevendo amici ma anche meditando nel silenzio.

[home](#)
[Avventura FOTO](#)

[elenco Progetti](#)

[pagina iniziale](#)
di questo progetto

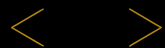


L'accesso ad un" bilancione" offre spesso una percezione di instabilità ed insicurezza, ma è anche un ponte fra il mondo della terraferma, concreto e a volte difficile, e quello apparentemente del sogno rappresentato dalla "casa costruita sull'acqua". Qui si lavora (la pesca), ma ci si può permettere il lusso di evadere mentalmente.

[home](#)
[Avventura FOTO](#)

[elenco Progetti](#)

[pagina iniziale](#)
di questo progetto

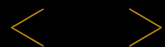


Passare del tempo con gli amici in un "bilancione" è considerato qualcosa di apprezzabile. Si pesca, si chiacchiera e si osserva il paesaggio fatto di fusione fra terra ed acqua, sempre così attraente perché mutevole.

[home](#)
[Avventura FOTO](#)

[elenco Progetti](#)

[pagina iniziale](#)
di questo progetto

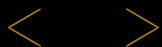


Gli impianti di coltivazione di cozze contribuiscono a caratterizzare alcuni angoli del paesaggio del Delta del Po, rendendolo ancor più particolare soprattutto agli occhi di chi qui non è nato.

[home](#)
[Avventura FOTO](#)

[elenco Progetti](#)

[pagina iniziale](#)
di questo progetto



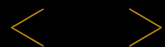
Anche una semplice struttura per la coltivazione delle cozze può risultare qualcosa di visivamente attraente nel Delta del Po.



[home](#)
[Avventura FOTO](#)

[elenco Progetti](#)

[pagina iniziale](#)
di questo progetto



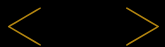
Sembrano quasi presenze aliene queste semplici bandiere che segnalano i confini dei vari appezzamenti di raccolta delle vongole veraci, presenti nel fondale basso delle cosiddette valli.



[home](#)
[Avventura FOTO](#)

[elenco Progetti](#)

[pagina iniziale](#)
di questo progetto

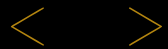


Per il fenomeno della subsidenza, strutture agricole di vario tipo sono state inevitabilmente abbandonate perché i terreni dove erano state costruite sono stati invasi dall'acqua salmastra. Rimangono gli edifici destinati ad un'inevitabile progressiva distruzione, dovuta all'azione degli agenti atmosferici ed, in particolare, all'erosione alla base dovuta alla costante presenza di acqua ed all'aggressione della vegetazione spontanea.

[home](#)
[Avventura FOTO](#)

[elenco Progetti](#)

[pagina iniziale](#)
di questo progetto



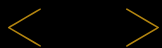
Colpisce vedere le decine e decine di costruzioni rurali ed abitative abbandonate per inattività o inagibilità determinate dal subentrato cambiamento delle caratteristiche del terreno dove sono state edificate. Scaturisce anche una visione romantica dal dolce languore, che ben si appaia a certi cieli grigi ma intensi.



[home](#)
[Avventura FOTO](#)

[elenco Progetti](#)

[pagina iniziale](#)
di questo progetto

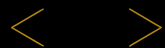


Qua e là occhieggiano vecchie costruzioni abbandonate, alcune delle quali con funzioni legate alla vita sociale che in questa zona vi si svolgeva. Spesso, la loro vista è di struggente languore.

[home](#)
[Avventura FOTO](#)

[elenco Progetti](#)

[pagina iniziale](#)
di questo progetto



Muoversi lentamente, magari a piedi, in alcune zone del Delta del Po assicura una serie di splendide esperienze visive, che toccano nel profondo. Le case abbandonate, poi, hanno un ruolo fondamentale nel processo evocativo che così facilmente si attiva da queste parti. Sono silenziose testimoni di vite vissute, piene di gioie e dolori, aspettative e delusioni. E' anche così che il Delta mette a nudo la sua anima.

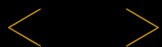
[home](#)

[Avventura FOTO](#)

[elenco Progetti](#)

[pagina iniziale](#)

di questo progetto



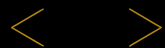
Oggi li si raggiunge solo in barca, ma una volta erano villaggi pieni di vita. Avevano la scuola, il negozio dove acquistare di tutto, la chiesa, la posta ed altri presidi d'uso pubblico. L'acqua, per il fenomeno della subsidenza, ha invaso le loro terre, e poco alla volta le costruzioni crollano, e quelle che riescono a resistere più delle altre rimangono isolate.



[home](#)
[Avventura FOTO](#)

[elenco Progetti](#)

[pagina iniziale](#)
di questo progetto

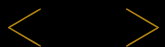


Il faro di Punta Maistra, o faro di Pila, si innalza sveltante orgoglioso del suo bianco candore. Il mare aperto è al di là del canneto.

[home](#)
[Avventura FOTO](#)

[elenco Progetti](#)

[pagina iniziale](#)
di questo progetto

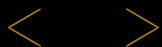


I tradizionali casoni realizzati utilizzando la canna palustre come materiale da costruzione, che per centinaia di anni hanno costituito la tipologia abitativa più diffusa nel Delta del Po per una certa fascia della popolazione, oggi non ci sono più. Ne rimane qualcuno, ma che non presenta più le classiche struttura e forma.
L'unico elemento in muratura era il camino, adibito al riscaldamento dell'ambiente interno ed alla cottura dei cibi.

[home](#)
[Avventura FOTO](#)

[elenco Progetti](#)

[pagina iniziale](#)
di questo progetto

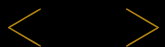


Il ponte di barche a Santa Giulia. E' uno dei pochi rimasti ed è transitabile quando il livello del ramo del Po che attraversa, chiamato Po di Gnocca, non rasenta quello di guardia.

[home](#)
[Avventura FOTO](#)

[elenco Progetti](#)

[pagina iniziale](#)
di questo progetto



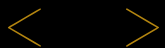
Lo scheletro di un vecchio deposito di riso
riposa languidamente alla tenue luce
dell'imbrunire. L'acqua salmastra ne ha
allagato stabilmente la parte più bassa,
rientrando in possesso di terre che nei secoli
passati appartenevano al mare, mare che ora
incombe sullo sfondo.



[home](#)
[Avventura FOTO](#)

[elenco Progetti](#)

[pagina iniziale](#)
di questo progetto

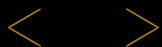


L'avanguardia della sera avvolge con la sua luce la zona
acquitrinosa del Delta del Po, regalando a chi vuol rimanere
ad assistere inaspettate visioni poetiche.

[home](#)
[Avventura FOTO](#)

[elenco Progetti](#)

[pagina iniziale](#)
di questo progetto

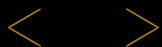


Nel Delta si assiste costantemente alla immane lotta fra terra ed acqua, dove ciascuna cerca di avere la meglio sull'altra. Ed il paesaggio è in continuo mutamento.

[home](#)
[Avventura FOTO](#)

[elenco Progetti](#)

[pagina iniziale](#)
di questo progetto

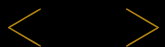


La spiaggia è confine, e come tanti confini, compresi quelli costruiti dall'uomo, è terreno di scontro. Sulla spiaggia finiscono tante cose portate dalle onde: resti di alberi, rifiuti delle attività di navigazione e di pesca e quelli di genere vario. Sembra proprio un luogo testimone di eventi cruenti.

[home](#)
[Avventura FOTO](#)

[elenco Progetti](#)

[pagina iniziale](#)
di questo progetto

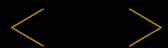


... e la spiaggia fa spesso da corona, separando le interne vaste zone di acqua salmastra da quella del mare. Camminando lungo la battigia ci si imbatte spesso nei resti di alberi che sono stati trascinati qui dalle piene del fiume. Finiti in mare, le onde delle frequenti tempeste invernali li hanno depositati sulla sabbia, lasciando alla pioggia ed al vento il compito di modellarli in nuove forme dalle lisce superfici.

[home](#)
[Avventura FOTO](#)

[elenco Progetti](#)

[pagina iniziale](#)
di questo progetto



Ed è ancora l'uomo ad intervenire, utilizzando il materiale recuperato sulla spiaggia per edificare arcaiche strutture che d'estate serviranno come efficaci supporti a tele che proteggeranno dai forti raggi solari.
Ed ancora una volta, il paesaggio del Delta acquisterà, nel bene e nel male, sue peculiari caratteristiche.

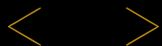
[home](#)

[Avventura FOTO](#)

[elenco Progetti](#)

[pagina iniziale](#)

di questo progetto



Là dove la terra finisce, inizia il mare.
Il regno del Delta lascia il posto all'immensa
distesa d'acqua. Basta, però, girarsi per tornare
a perdersi in quel mondo così particolare che è
quello della foce del fiume Po.

